STUDIO MUTINELLI MAZZON DONÀ

ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE DI DOTTORI COMMERCIALISTI

Via Trieste, 1/A - 35121 Padova – Tel. 049 8755933
e mail studio@studiommd.it – pec studiommd@odcecpd.legalmail.it

TESTO UNICO IVA 2027: nuovi riferimenti normativi per fatture e contabilità

Dal 1° gennaio 2027 cambiano numerosi riferimenti normativi IVA utilizzati nelle fatture elettroniche e nei programmi di contabilità. Le imprese devono prepararsi all'aggiornamento dei software gestionali per evitare errori nella documentazione fiscale. Vediamo cosa cambia e quali verifiche effettuare entro la fine del 2026.

Con il **Decreto Legislativo 19 gennaio 2026, n. 10**, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 24 del 30 gennaio 2026, è stato approvato il nuovo Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di imposta sul valore aggiunto. Il provvedimento riordina e coordina in un unico corpo normativo numerose disposizioni precedentemente contenute nel **D.P.R. 633/1972**, nel **D.L. 331/1993** e in altre norme riguardanti l'IVA. Sebbene il decreto legislativo sia formalmente entrato in vigore il 31 gennaio 2026, l'articolo 171 stabilisce che le disposizioni del nuovo Testo Unico si applicano **a decorrere dal 1° gennaio 2027**.

La novità più immediata per imprese e professionisti riguarda la ri-numerazione degli articoli di legge utilizzati nei documenti fiscali.

Il riordino non determina, di per sé, una modifica sostanziale delle regole IVA. Tuttavia, comporta la necessità di verificare i riferimenti normativi riportati nelle fatture, nelle causali contabili e nei programmi gestionali.

Quali articoli IVA cambiano dal 1° gennaio 2027?

Il nuovo Testo Unico IVA introduce una diversa numerazione per numerose disposizioni frequentemente utilizzate nella pratica amministrativa e contabile.

Tra le principali corrispondenze troviamo le seguenti.

Operazioni esenti, non imponibili e territorialità IVA

Per le operazioni soggette a particolari regole di territorialità, esenzione e non imponibilità, i principali riferimenti diventano:

- **Prestazioni di servizi – territorialità:** l'articolo 7-ter del D.P.R. 633/1972 diventa articolo 17 del Testo Unico IVA.
- **Servizi relativi a immobili e altri casi particolari:** l'articolo 7-quater diventa articolo 18.
- **Esportazioni:** l'articolo 8 diventa articolo 45.

Via Trieste, 1/A - 35121 Padova – Tel. 049 8755933
e mail studio@studiommd.it – pec studiommd@odcecpd.legalmail.it

- **Operazioni assimilate alle esportazioni:** l'articolo 8-bis diventa articolo 48.
- **Servizi internazionali:** l'articolo 9 diventa articolo 49.
- **Operazioni esenti IVA:** l'articolo 10 diventa articolo 37.
- **Somme escluse dalla base imponibile:** l'articolo 15 diventa articolo 29.
- **Cessioni intracomunitarie non imponibili:** l'articolo 41 del D.L. 331/1993 diventa articolo 39 del Testo Unico.

Queste disposizioni sono particolarmente rilevanti per le aziende che effettuano operazioni con l'estero, esportazioni, prestazioni internazionali oppure operazioni esenti da imposta.

Fatturazione, aliquote e adempimenti contabili

Cambiano anche alcuni riferimenti che riguardano la gestione ordinaria dell'IVA.

L'articolo 16 del D.P.R. 633/1972, relativo alle aliquote IVA, confluisce nell'articolo 34 del Testo Unico.

Il riferimento all'articolo 17, relativo ai soggetti debitori dell'imposta e alle disposizioni sull'inversione contabile **(*reverse charge*)**, diventa articolo 64.

La scissione dei pagamenti **(*split payment*)**, precedentemente disciplinata dall'articolo 17-ter, trova il nuovo riferimento nell'articolo 65.

Fatturazione elettronica 2027: cosa cambia per i codici IVA?

Uno degli aspetti più importanti per le imprese riguarda l'aggiornamento delle fatture elettroniche e delle relative descrizioni. Dal 2027 i riferimenti normativi presenti nelle diciture fiscali dovranno essere verificati alla luce della nuova numerazione.

Occorre però distinguere tre elementi:

1. Riferimento normativo IVA. È l'articolo di legge che disciplina il trattamento fiscale dell'operazione. È questo l'elemento interessato dalla ri-numerazione.

2. Codice IVA del programma gestionale. È un identificativo interno attribuito dal software, utilizzato per classificare le operazioni e collegarle alle corrette procedure contabili.

3. Codice Natura IVA e Tipo Documento della fattura elettronica. Si tratta delle codifiche tecniche previste dal tracciato XML del Sistema di Interscambio.

Via Trieste, 1/A - 35121 Padova – Tel. 049 8755933
e mail studio@studiommd.it – pec studiommd@odcecpd.legalmail.it

I codici Natura IVA, come **N2.1, N3.1 e N4**, e i codici Tipo Documento, identificati dalla sigla TD, sono elementi distinti dai riferimenti agli articoli di legge.

La sola ri-numerazione delle norme IVA non determina automaticamente una modifica dei codici tecnici XML.

Aggiornamento dei software gestionali: cosa devono fare le imprese

Le imprese che gestiscono internamente la propria contabilità devono prestare particolare attenzione al passaggio al nuovo Testo Unico IVA.

L'adeguamento non dovrebbe essere limitato alla semplice sostituzione delle descrizioni degli articoli.

È consigliabile contattare con anticipo il fornitore del software gestionale, richiedendo informazioni sui tempi di rilascio e sulle modalità di aggiornamento.

Le principali verifiche riguardano:

- Aggiornamento del gestionale: disponibilità delle nuove versioni e possibilità di installarle e collaudarle prima del 2027.
- Tabelle dei codici IVA: corretto collegamento tra le codifiche interne, le descrizioni delle operazioni e i nuovi riferimenti normativi.
- Fatture elettroniche: controllo dei modelli di fatturazione, delle note di variazione, delle autofatture e delle integrazioni.
- Passaggio dal 2026 al 2027: gestione delle operazioni a cavallo d'anno e conservazione della corretta interpretazione delle registrazioni storiche.
- Procedure personalizzate: verifica dei collegamenti tra sistemi di fatturazione, contabilità, magazzino e altri applicativi aziendali.